



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# II domenica del tempo Avvento



5 dicembre 2021

La parola di Dio venne ... «su Giovanni, figlio di Zaccaria», leggiamo nel Vangelo di Luca (Lc 3,2); come già nei tempi passati era accaduto con i profeti.

Ma la parola di Dio, nel suo essere viva e dinamica, continua a venire, anche oggi: si offre, raggiunge, chiede di parlare e di essere ascoltata, di abitare la vita e di far brillare di luce nuova i pensieri, di offrire nuovi orizzonti alla ragione e nuove sfide per la volontà.

La parola di Dio ... uno tra i più straordinari misteri della nostra fede. La pensiamo chiusa in un libro e invece è viva nella storia, viva in ogni vita, viva nello scorrere inarrestabile del tempo. La Parola continua a farsi carne, a offrirsi a noi per vivere, per essere pronunciata oggi in modo nuovo e sempre antico.

Fresca e inarrestabile, come acqua dalla fonte, la Parola, quando trova casa in noi, ci tocca e ci trasforma, ci rende vangelo vivo di misericordia e di salvezza per il nostro mondo.

Noi, come Giovanni, come i profeti di tutti i tempi, possiamo diventare voce che risuona nei deserti di ogni anima, per riaccendere lo scintillio della speranza.

Ma ancor di più: come Gesù, Vangelo di salvezza, possiamo diventare volto di misericordia per ogni uomo e donna che cerca il volto di Dio.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo Spirito.

## ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Accendiamo questa seconda luce per ricordarci l'impegno e la necessità di agire sempre in modo da preparare la strada del tuo ritorno fra noi, rimanendo vigili e amorosamente attenti alla tua presenza in noi e attorno a noi, vivendo e testimoniando ogni giorno il tuo vangelo, invocandoti nella gioia come nel dolore.



## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, che continui a mandare la tua parola a noi e a tutti, perdonaci se prestiamo poca attenzione a questo tuo dono. Kyrie, eleison.  
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, che invii al tuo popolo messaggeri per donare speranza e chiedere fedeltà, perdonaci se non valorizziamo la loro stimolante presenza. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, che ci chiedi di colmare le nostre valli di amore e giustizia, perdonaci se continuiamo a operare lontano dalle strade che portano alla vera gioia. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## COLLETTA

O Dio, grande nell'amore, che conduci gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, donaci di raddrizzare i sentieri e di appianare la via per accogliere con fede la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

### Dal libro del profeta Baruc

5,1-9

**D**eponi, o Gerusalemme,  
la veste del lutto e dell'afflizione,  
rivèstiti dello splendore della gloria  
che ti viene da Dio per sempre.  
Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio,  
metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno,  
perché Dio mostrerà il tuo splendore  
a ogni creatura sotto il cielo.  
Sarai chiamata da Dio per sempre:  
«Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».  
Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura  
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,  
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,  
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.  
Si sono allontanati da te a piedi,  
incalzati dai nemici;  
ora Dio te li riconduce  
in trionfo come sopra un trono regale.  
Poiché Dio ha deciso di spianare  
ogni alta montagna e le rupi perenni,  
di colmare le valli livellando il terreno,  
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.  
Anche le selve e ogni albero odoroso  
hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.

Perché Dio ricondurrà Israele con gioia  
alla luce della sua gloria,  
con la misericordia e la giustizia  
che vengono da lui.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 125

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.  
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.

**Allora si diceva tra le genti:  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.

**Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.**

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

1,4-6.8-11

**F**ratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

3,1-6

T. Gloria a te, o Signore.

**N**ell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccharìa, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito,

ogni monte e ogni colle sarà abbassato;

le vie tortuose diverranno diritte

e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

# PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Signore, noi attendiamo il giorno del compimento, quando il tuo Figlio si manifesterà. Liberaci dalla notte dell'egoismo e dell'orgoglio. Aprici alla tua luce. A te diciamo insieme: Vieni, Signore Gesù.

**T.** Vieni, Signore Gesù.

**L.** Il Signore, è presente nella sua Chiesa e ci inonda della sua gioia. Perché sappiamo essere Chiesa che attende il suo Signore eliminando l'ostacolo del pessimismo e della tristezza che offuscano il vero volto del Salvatore. Preghiamo.

**T.** Vieni, Signore Gesù.

**L.** Il Signore viene a salvarci, ma occorre aprirgli la strada. Perché questo tempo di preparazione al Natale del Signore ci aiuti a spianare i monti del nostro orgoglio, a raddrizzare i cammini sviati e a colmare i burroni dei nostri peccati. Preghiamo.

**T.** Vieni, Signore Gesù.

**L.** Dio è paziente verso tutti e attende il ritorno di ogni peccatore. Perché quanti fanno fatica a raddrizzare i sentieri della loro vita non si scoraggino, ma sappiano perseverare nella ricerca della salvezza. Preghiamo.

**T.** Vieni, Signore Gesù.

**L.** Per quanti hanno perso l'orientamento e per quanti cercano un senso alla propria vita, perché la venuta del

Signore porti luce in ogni cuore. Preghiamo.

T. Vieni, Signore Gesù.

L. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio, se come cristiani sapremo promuovere un mondo capace di giustizia e di pace. Perchè, a partire dalle nostre famiglie, dalla nostra Comunità, dai luoghi di lavoro, cerchiamo sempre ciò che ci unisce e mai ciò che ci divide. Preghiamo.

T. Vieni, Signore Gesù.

S. O Dio, che sei liberatore dei poveri, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero, e dona a tutti i tuoi figli di esultare nello Spirito per la venuta del Salvatore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## RITI DI COMUNIONE

### PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il Tuo nome  
venga il Tuo Regno  
sia fatta la Tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo  
ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione  
ma liberaci dal male.

## INVITO ALLA COMUNIONE

**S.** Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-  
tati alla cena dell'Agnello.

**T.** O Signore, non sono degno di partecipare alla tua  
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

**V**ieni, Signore Gesù,  
Parola di Dio fatta carne,  
parola d'amore nata nel tempo,  
diventata storia  
e germogliata in noi.  
Vieni e trasformaci!  
Risuona nelle difficili  
situazioni che il mondo vive;  
brilla nelle notti della ragione  
dove l'umanità lascia il posto  
al sopruso e alla crudeltà;  
apri, in noi, orizzonti nuovi  
per far sorgere vita nuova.  
Amen.

# Giovanni il profeta raggiunto dalla Parola

di Padre Ermes Ronchi

Una pagina solenne, quasi maestosa, dà avvio a questo Vangelo. Da un luogo senza nome il racconto si lancia fino al cuore dell'impero romano, sconfinando dal Giordano fino al trono di Tiberio Cesare. Il Vangelo attraversa le frontiere politiche, sociali, etniche, religiose, per introdurre Gesù, l'uomo senza frontiere, l'asse attorno al quale ruotano i secoli e i millenni, mendicanti e imperatori. Traccia la mappa del potere politico e religioso, e poi, improvvisamente, introduce il dirottamento: nell'anno 15° dell'impero di Tiberio Cesare, la parola di Dio venne... su chi? Sull'imperatore? Sul sommo sacerdote? Su un piccolo re? Su nessuno di questi, ma su di un giovane, un asceta senza tetto, che viveva mangiando il nulla che il deserto gli offriva: insetti e miele faticoso. La Parola di Dio vola via dal tempio, lontano dalle stanze del potere, e raggiunge un povero nel deserto, amico del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. La parola discese a volo d'aquila sopra Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. La nuova capitale del mondo è un luogo senza nome, nelle steppe di Giuda. Là dove l'uomo non può neppure vivere, lì scende la parola che

fa vivere. E percorreva tutta la regione del Giordano. Portava un annuncio, anzi era portato da un annuncio: Raddrizzate, appianate, colmate... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti e senza barriere. Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro, che ha i tratti duri e violenti della nostra storia, irta di barriere e burroni, dove ogni violenza apre un baratro da colmare, tronca strade, non permette il cammino degli uni verso gli altri e, insieme, verso Dio. E le strade su cui Dio sceglie di venire sono sempre le nostre strade... L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà la salvezza. Ogni uomo? Sì, letteralmente: ogni donna, ogni anziano, ogni straniero. Dio vuole tutti salvi, e in qualche modo misterioso raggiungerà tutti, e non si fermerà davanti a burroni o montagne, né davanti alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita. Ogni uomo vedrà la salvezza: «ogni uomo che fa esperienza dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in un modo che noi non conosciamo» (Gaudium et spes 22).

Ogni persona, di ogni razza e religione, di ogni epoca, sotto ogni cielo, che fa esperienza dell'amore, sfiora e tocca il Mistero di Dio. È da brividi la bellezza e la potenza di questa parola. Tu sei in contatto con il mistero, se ami. Ognuno di noi, se ama, confina con Dio ed entra nel pulsare stesso, profondo, potente e generativo, della vita di Dio.

# Rimessi in cammino nell'ascolto

## CON ORECCHIE ATTENTE

Alcuni testi per riflettere,  
confrontarsi, pregare

L'Avvento è accompagnato da Giovanni Battista, l'ultimo profeta di Israele che indica il Cristo presente nel mondo.

Egli si presenta al mondo non con teorie elaborate né slogan avvincenti. Piuttosto fa della propria vita una realizzazione visibile e concreta della parola profetica di Isaia: "voce di uno che grida nel deserto". Egli pensa di essere null'altro che voce da ascoltare con orecchie attente. Non uno spettacolo di cui rimanere stupiti, ma un suono, debole

e fragile, che può penetrare nelle profondità del cuore. Infatti, solo le parole ascoltate in profondità e nel silenzio possono scendere nell'anima per guarire, sanare, risolvere, illuminare e nutrire. Più di ogni visione che colpisce gli occhi, la voce amica di Dio, che raggiunge ogni persona grazie al suo Figlio fatto uomo come noi, è capace di entrare nell'intimità del cuore di ciascuno per portare la consolazione abbondante della vita. La Parola accolta con disponibilità raddrizza le cose storte, abbassa gli

ostacoli, spiana ogni burrone faticoso. Questa Parola, che vale per ciascun credente, accade nel deserto, luogo del silenzio e della solitudine feconda di chi si fa pronto ad accogliere l'Altro. Vale la pena allora avere le orecchie aperte, libere da ogni rumore e sporczia superflua. Nell'ascolto disponibile, dice sempre Isaia, c'è la salvezza per ogni uomo.

*a cura di don Maurizio Girolami*

## Una testimonianza...

**PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE,  
RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI!**

Jessica e Alex siedono ai lati opposti del divano, ciascuno immerso nel proprio social. Sono sposati solo da quattro anni, ma la freschezza del loro rapporto sembra essere sfumata per lasciar posto a lunghi silenzi e alle tante cose di cui occuparsi.

Percepiscono entrambi la necessità di curare di più la loro relazione di coppia, sentono che sarebbe importante dare qualità al poco tempo che possono condividere, a causa del lavoro a turni di entrambi.

A un tratto Jessica alza gli occhi dal suo minischermo e ricorda che ne avevano parlato una sera, tornando in macchina da uno degli incontri in preparazione al matrimonio.

“Pare che il nostro amore sia come una piantina, se lo trascuriamo potrebbe seccarsi in futuro ...”. “Non ci succederà - le aveva risposto Alex - la terremo in

vita e la faremo crescere”.

Poi però la quotidianità...

Così ora è Jessica a rompere il silenzio: “Dobbiamo darle acqua!”. Alex la guarda stranito: “Cosa ...?” guarda la pianta nell’angolo del salotto, ma poi capisce e annuisce lentamente ... lancia il cellulare sulla poltrona lì accanto e le si avvicina con un balzo. “Hai ragione. ‘Sti benedetti social ci risucchiano la vita! Penso che dovremmo bandirli dalle nostre serate o comunque dai momenti in cui possiamo stare insieme. Che ne dici?”.

Lei solleva il sopracciglio e risponde: “Dico che, dopo tutto, ho fatto bene a sposarti ... “ e anche il secondo cellulare plana sulla poltrona, accanto all’altro.

## L’ascolto ... in famiglia

La nostra riflessione è cominciata una sera a cena: “Bambini, se vi diciamo GRIDARE cosa vi viene in mente?”, “Quando siete arrabbiati!”; e poi ancora: “Si può gridare di rabbia, di paura, di tristezza, di dolore”. Caspita, abbiamo collegato un sacco di emozioni negative al verbo gridare.

Forse, allora, in casa si grida spesso di rabbia, pensando così di far valere le proprie opinioni su quelle degli altri ... E poi per sovrastare il “rumore di fondo”, la TV accesa, il cellulare che squilla in qualunque momento, ma gridare non è urlare ...

E poi, con un po’ di sforzo, ci si accorge che si può gridare anche per sentimenti positivi: si può gridare

di gioia, di stupore, di felicità.

Perché il GRIDO arriva lontano e, come dice una delle nostre bimbe, "è come quando suonano le campane della Chiesa: le senti da molto lontano".

Allora, probabilmente, dovremmo impegnarci a gridare più per le emozioni belle che per quelle brutte, lasciandoci sfuggire un grido di gioia ai piccoli gesti di aiuto quotidiano in famiglia o un grido di stupore per tutte le piccole-grandi conquiste dei nostri figli. E questo aiuta la famiglia a crescere in armonia.

## LA PAROLA ALL'OPERA D'ARTE

### NOBODY LIKES ME

*iHeart - Stanley Park - Vancouver - 2014*

Questo pezzo di street art, visibile nello Stanley Park a Vancouver, secondo il sito web Street Art-News.net è stata la seconda opera di graffiti più popolare al mondo per il 2014.

"Nobody likes me" (non piaccio a nessuno), venne dapprima attribuito a Banksy, ma in seguito risultò essere dello street artist iHeart. L'artista ha ritratto un bambino che grida disperato perché il suo feedback su Instagram è pari a zero (0 comment, 0 like, 0 follow), segno di una generazione che si sente qualcuno solo sulla base degli apprezzamenti raccolti sui social. Nel deserto delle relazioni reali le nuove generazioni gridano, urlano il loro bisogno di approvazioni virtuali. Visivamente simile a Ban-

## SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO



ksy, soprattutto per quanto riguarda l'uso del colore, iHeart ci mostra una società dipendente dalla tecnologia e dai media che coinvolge anche le generazioni più giovani. Il bambino disperato perché non ha nemmeno un like, ci fa molto riflettere.

Commenta l'artista canadese: "Vedo persone che camminano per le strade alzando a malapena lo sguardo dai loro dispositivi. Digitalmente siamo iperconnessi eppure così disconnessi l'uno dall'altro!". La vita reale della generazione iperconnessa ben è rappresentato dall'artista con la scelta del ruvido e grigio muro di cemento: esistenze grigie senza il colore calore di affetti reali, di progetti di vita, di valori buoni condivisibili.

Vite considerate “difficili, ruvide” spesso solo per problemi virtuali e non già reali. I social network hanno invaso le nostre vite rendendoci paradossalmente dipendenti da questo mondo parallelo che esiste solo via etere: non sarebbe forse ora di gridare il bisogno di ritornare alla vita reale?

Dobbiamo imparare a riconoscere la debolezza dei pensieri e delle parole umane, amplificati a dismisura e senza controllo dai social network, per lasciare spazio nelle nostre vite alla Parola di Dio, la sola che può donare colore alla nostra esistenza. Bambini e ragazzi dovrebbero gridare di gioia reale e non di disperazione virtuale!

## Preghiera

Signore, insegnami ad ascoltare.

I tempi sono rumorosi  
e le mie orecchie sono stanche  
per i mille suoni rauchi  
che continuamente le assalgono.

Lascia che io ti ascolti  
parlare nel mio cuore.

Lascia che mi abitui  
al suono della Tua voce,  
affinché i suoi toni mi siano familiari  
quando i suoni della Terra  
si spegneranno e l'unico suono  
che rimarrà sarà la musica  
della Tua voce che parla.

Amen.

# Iniziative di carità nel tempo di Avvento

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico (affitti, bollette, necessità urgenti, spese mensa scolastica).

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono più di 50.

**In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con la raccolta di MATERIALE E ALIMENTI.**

In particolare raccogliamo:

- Materiale per l'igiene personale degli adulti (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per l'igiene personale specifico per bambini (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per la pulizia e l'igiene della casa
- Scatolette di tonno
- Scatolette di carne
- Olio di oliva
- Passata di pomodoro
- Scatole di legumi (fagioli, lenticchie, piselli)

# Iniziative di carità nel tempo di Avvento

In questi giorni abbiamo ricevuto attraverso il gruppo Petropolis questo appello:

«Te scrivo perchè siamo in difficoltà per chiudere il anno.

La diminuzione delle donazioni esterne, la pandemia con la fame e disoccupazione ci hanno messo in difficoltà.

Stiamo cercando de trovare qualche soldi qui in Brasile, partecipando nei diversi bandi sociali delle Fondazioni e Istituti locali. Per il prossimo anno dovremo chiudere alcuni programmi de lavoro e aggiustare le attività d'accordo con le risorse.

Sappiamo che anche li da voi ci sono difficoltà. Ma te domando se tu e Il Gruppo Petropolis non possono fare una Campagna speciale de Natale per aiutarci a chiudere Il 2021.

Te ringrazio de cuore tutto quel che puoi fare.

Il resto lo lasciamo al Signore ...

Te abbraccio e te auguro salute e pace!».

Waldemar Boff

**In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere con la RACCOLTA DI OFFERTE IN DENARO a favore del PROGETTO AGUA DOCE.**

Il progetto avviato da Waldemar Boff e la moglie Regina si sviluppa nel bacino del Rio Surui che nasce dalle montagne di Petropolis e sfocia nella baia di Guanabara, su cui si affaccia Rio de Janeiro - BRASILE.

Il 30 settembre 2007, giorno dell'apertura dell'anno Catechistico, abbiamo organizzato in Oratorio un laboratorio con alcuni panificatori della zona. Il pane impastato dai bambini voleva essere un ponte d'amicizia con i bambini della favelas di Belem di S.Paolo del Brasile dove era in costruzione la Scuola Panetteria alla quale eravamo riusciti a far arrivare un cospicuo contributo messo a disposizione dall'allora sindaco.

In questi tempi il pane manca nella tavola di tanti fratelli e sorelle che vivono nell'assoluta indigenza, e ciò contrasta con la mentalità consumi-

# Iniziative di carità nel tempo di Avvento

stica del nostro mondo, che spreca e butta via tanto pane.

Papa Francesco ci invita a riflettere con queste parole "Quante madri e quanti padri, ancora oggi, vanno a dormire col tormento di non avere l'indomani pane a sufficienza per i propri figli!" ed aggiunge che oggi "il pane stà anche per

acqua, medicine, casa, lavoro... chiedere il necessario per vivere».

Nella preghiera del Padre Nostro chiediamo a Dio «dacci oggi il nostro pane quotidiano» e nella celebrazione dell'eucarestia si "spezza il pane e si beve il vino": il pane e il vino rappresentano la natura («sono i frutti della terra), e la cultura (sono i frutti del lavoro dell'uomo), sono cibo e bevanda, gli elementi vitali per eccellenza che accompagnano l'uomo dal suo nascere al suo morire, durante tutta la sua vita. Nel pane troviamo i quattro elementi che sono alla base dell'Universo: la terra che dà il frumento, l'aria per la lievitazione, l'acqua per impastare, il fuoco per la cottura.

Del pane ci piace il suo essere così semplice nella composizione, il suo odore, l'umanità che contiene, il suo essere contro la fame. E anche il prepararlo in famiglia che diventa comunità, il tempo della pazienza, quello che serve al lievito per farlo gonfiare, il suo invito alla convivialità e alla comunione che si stabilisce attorno alla tavola.

Enzo Bianchi ci ricorda che il pane o è nostro, condiviso, oppure cessa di essere pane.

L'augurio che il gruppo Petropolis vuole fare alla comunità on questo periodo di Avvento è di essere disponibili, come la farina, a farci impastare dalla vita per trasformarci in nutrimento per noi e per gli altri. Ad essere come il lievito, cellule vive, invisibili ad occhio nudo, capaci di liberare un'energia che riesce a sollevare un peso superiore al nostro. Ad essere come il grano frantumato che rimane integro, intero, anche quando si rompe. E di provare, tutti insieme a mescolare le nostre farine, i nostri racconti, quello che siamo, in modo naturale e semplice, ognuno con il suo tempo e il suo spazio.



# Vita di Comunità

## INCONTRI DOMENICALI GENITORI-FIGLI

Domenica 12 dicembre alle ore 9.30 attendiamo presso l'oratorio (via Pedron 13) i bambini della SECONDA ELEMEN-TARE.

Sarà occasione per condividere un tempo d'incontro e la celebrazione della s. Messa delle ore 11.00.



## SCUOLA PARITARIA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO - DOPOSCUOLA "SANTA LUCIA"

**Sabato 18 dicembre** dalle ore 9.00 alle ore 17.00 si ripete l'iniziativa "SCUOLA APERTA".

I genitori insieme ai loro figli hanno la possibilità di visitare gli ambienti della scuola e di incontrare le maestre in vista delle nuove iscrizioni. (*Nido Integrato per i nati del 2020 e Scuola dell'Infanzia a partire dal 2019*)

Per garantire il rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19 chiediamo di prenotare la visita al numero 3495905520 dalle 10.00 alle 11.00 dal lunedì al venerdì.

# Incontri di Avvento 2021

Una occasione per ...

- leggere insieme i testi della Parola di Dio della domenica *DUCEDDIVA*.
- per *essere* aiutati a comprenderne maggiormente la buona notizia.
- per lasciarci interpellare dalla Parola di Dio.

Gi incontri sono rivolti  
a giovani e adulti

Lascia parlare il tuo cuore,  
interroga i volti,  
non ascoltare le lingue...

*Umberto Eco*

Il tempo dell'Avvento  
è occasione  
di rinnovata accoglienza  
e di ascolto del "Dio con noi".

**lunedì 6 dicembre**  
**lunedì 13 dicembre**

dalle ore 20.30  
alle 21.30

in canonica  
piazzale san Lorenzo 2  
Rorai Grande

Parrocchia San Lorenzo

# Festa di santa Lucia

## domenica 12 dicembre

dalle ore 14.30 alle ore 16.30 in Oratorio

Attendiamo tutti i bambini e i ragazzi  
per un pomeriggio di divertimento  
con gli Animatori

### PROGRAMMA

- ore 14.30 Accoglienza in Oratorio
- ore 14.45 Giochi, laboratori, attività divisi in squadre
- ore 16.15 Merenda di santa Lucia
- ore 16.30 Conclusione e saluti

Per un migliore gestione dell'evento e poter applicare  
le misure anticovid **chiediamo d'iscriverci**  
**chiamando il 0434361001 o passando in canonica**  
**entro sabato 11 dicembre alle ore 12.00.**

**C**ari bambini e cari ragazzi,  
anche quest'anno verrò a trovarvi!  
L'asinello, il mio caro musset  
Gelsomino, andrà di nascosto in  
giro per Rorai Grande a lasciare le  
sue tracce: pannocchie, paglia,  
fieno, carote...



## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà ALESSIO DONNARUMMA di mamma MICHELINA MARTINELLI per il battesimo di ANTONIO che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 4 dicembre.



La fede e la vicinanza della madrina sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Antonio e della sua famiglia.

## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà LUIGI DIDONATO di mamma ROSALINDA TESTA per il battesimo di ANTONIO MARIA che sarà celebrato alle ore 16.00 di sabato 4 dicembre. La fede e la vicinanza della madrina RITA sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Antonio Maria e della sua famiglia.



## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà CARLO RAGAGNIN di mamma ELISABETTA CUM per il battesimo di EMMA che sarà celebrato alle ore 12.00 di MERCOLEDÌ 8 dicembre. La fede e la vicinanza dei padrini ALESSIA E ALESSANDRO siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Emma e della sua famiglia.



**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 5 AL 12 DICEMBRE 2021**

**Domenica 5 dicembre - II di Avvento**

09.00 def. fam. Boccalon e Bergamo

11.00 def. Egidio Verardo

18.00 per la Comunità

**Lunedì 6 dicembre**

18.00 def. Gino, Irene, Giuseppe Borromeo

**Martedì 7 dicembre**

18.00 Mauro

**(CHIESA)**

**Mercoledì 8 dicembre - Immacolata Concezione**

09.00 secondo intenzione

**(ORATORIO)**

11.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

**(ORATORIO)**

18.00 secondo intenzione

**(ORATORIO)**

**Giovedì 9 dicembre**

18.00 def. Paolo

def. Lidia Springolo

**Venerdì 10 dicembre**

18.00 def. Angela, Augusto, Carlo

**Sabato 11 dicembre**

18.00 def. Paolo

def. Mario Del Ben

**Domenica 12 dicembre - III di Avvento**

09.00 per la Comunità

**(ORATORIO)**

11.00 def. Andrea, Caterina, Margherita

**(ORATORIO)**

18.00 def. Guido Lisotto

**(CHIESA)**

# CANTI PER LA CELEBRAZIONE

---

## DIO S'È FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui.

**Vieni, Gesù, resta con noi!**  
**Resta con noi!**

Viene dal grembo di una donna, la Vergine Maria.

Tutta la storia lo aspettava, il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi, e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita, insieme a questo pane.

Noi che mangiamo questo pane, saremo tutti amici.

Noi che crediamo nel suo amore, vedremo la sua gloria.

Vieni, Signore, in mezzo a noi, resta con noi per sempre.

## SI ACCENDE UNA LUCE

Il AVVENTO

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Un'umile grotta solo offrirà  
Betlemme piccola città.

**Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor!**  
**Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor.**

## NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,  
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria;  
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:  
egli nel mondo ormai sarà Verità, Vita, Via.

Cristo è apparso in mezzo a noi, Dio ci ha visitato;  
tutta la terra adorerà quel Bimbo che ci è nato.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa:  
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

## SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te, verso la libertà.**

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano a chi è vicino a te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te, verso la libertà.**

## IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:  
nulla manca ad ogni attesa;  
in verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,  
in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo nome,  
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari  
sotto gli occhi dei miei nemici!  
E di olio mi ungi il capo:  
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne  
quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio  
lungo tutto il migrare dei giorni.

## SE QUALCUNO HA DEI BENI

Se qualcuno ha dei beni in questo mondo  
e chiudesse il cuore agli altri nel dolòr,  
come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?  
Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita  
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,  
siano il segno dell'unione fra di noi.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo,  
la nostra comunione con quelli che soffrono.

## CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa,  
Alleluia, Alleluia!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo vangelo,  
semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie, sii fedele,  
finché il suo regno ti aprirà.

Dio ti nutre col suo cibo,  
nel deserto rimane con te.  
Ora non chiudere il tuo cuore;  
spezza il tuo pane a chi non ha.